Scalfaro: per le riforme servono ampie intese

«Mai parlato di un Grande centro»

Scalfaro lancia un appello in extremis per salvare la Finanziaria E difende la scelta di Dini con un governo sfiduciato non sarebbe possibile un chiarimento in Parlamento Il capo dello Stato parla del governo di larghe intese («non potrà durare meno di un anno») E rivela che già *in agosto un insospettabile visitatore lanciò quell'idea* «Mi auguro che il mio studio la mia stanza non parlino» Il Grande centro? «Trovate una mia frase che lo incoraggi»

VINCENZO VASILE

■ ROMA I cronisti salgono al Colle per far gli auguri al Presidente e lui spara un appello in extremis per salvare la Finanziaria E una battuta sibillina «spero tanto che la mia sala il mio studio non parlino» Rivelando che sin da agosto qualcuno «alcuni responsabili politici» si può capire del Polo – e consultando gli archivi l'ignoto visitatore di quei giorni sembrerebbe il «falco» Previti – già prospettasse nel segreto delle stanze del Quirinale il governissimo pur strombazzando in piazza il voto subito Le larghe intese? «Conforta» Scalfaro il fatto che sia tornata a galla proprio in queste ore l'ipotesi già vagheggiata e non da lui ai primi di agosto Questo governo «non potrebbe durare meno di un anno» Votare a febbraio seppur il 25? Ragazzi attenti c'è il rischio che con l'esercizio provvisorio magari si formi un governo «non prima del 27 di marzo» ma poi a maggio con il vento che tira «lo Stato si ferma» E poi con il summit europeo di Torino già convocato si può mai votare a febbraio Dini e la fiducia tirata a sorpresa sui maxi-emendamenti? È un operazione che consente la «chiarezza» che il paese anzi la gente» invoca un dibattito parlamentare che non spogli le Camere delle sue prerogative da far precedere al ciclo delle consultazioni Quindi si può tirare per le lunghe

Mai a titolo personale

Un esternazione estemporanea condita persino dall'imprevisto omaggio di una sciarpa da parte dei cronisti più assidui e Scalfaro in cordiale colloquio con i giornalisti si lascia andare a una mezza sponsorizzazione dell'ipotesi del governo «di ampia intesa» che dice «credo che parta dalla consapevolezza di affrontare le riforme» anche se persistono «alcune difficoltà» Ma questo è anche un modo per lanciare al centrodestra il messaggio coinvolgente che per fare le riforme «ci vuole una maggioranza dell'85 90 per cento E per annunciare che il tradizionale messaggio di fine d'anno non sarà un pranzo di gala «E se capitasse anche a voi di dover parlare la sera del 31 dicembre?»

Lui parlerà chiaro dunque a Capodanno E in un momento cruciale che chiama i partiti a pronunciare *coram populo* parole limpide «La gente ha il diritto di capire Non si può più sentire si voti subito si voti tra un poco non si voti» Mettiamo un punto in somma a questo clima di «confusione» Ingenerato anche da chi ha preteso di mettergli in «affitto» anzi «infilato nel cranio» pensieri e condotti «Il capo dello Stato non ha mai parlato a titolo personale Grande centro nuova Dc «Se si trova una *frase per cui si possa pensare che lo* abbia pensato una cosa del genere farò una correzione ma in ogni caso potrò dormire serenamente» Comunque

E questo di non è il discorso del «comunque» *Comunque* Dini quante volte l'ha ripetuto? dovrebbe presentarsi dimissionario a conclusione del dibattito sulla Finanziaria *Comunque il capo dello* Stato gli dirà «vai in Parlamento» E *comunque* si dovrebbe fare un dibattito parlamentare nel quale tutte le forze politiche «dovranno assumersi *le loro responsabilità*» discutendo a 360 gradi in una Camera dove non ci sono maggioranze precostituite E far così «chiarezza» perché la gente ha diritto di capire»

Ma il tema che più preme al Presidente è l'obiettivo «attribuibile se c'è una maggioranza molto ampia di un governone di cui si è parlato «tra ieri sera e stamane» c'è bisogno di «una buona volontà permanente» Anzi «è un incredibile bisogno di uno sforzo unitario» E allora via alle riforme ma è davvero possibile – chiediamo – passare dalla palude di chi sembra voler utilizzare questa bandiera per rinviare *sine die* un voto scomodo a una fase costruttiva? «Ci vuole un anno e mezzo o due» E se si lancia questo treno in corsa allora non sarebbe possibile «una marcia indietro» Gli strumenti? La famosa «Costituente» non è «impossibile» però presenta alcune «difficoltà pratiche» perché non si può pensare ragionevolmente che segretari di partito o «esponenti di spicco» o studiosi di ingegneria costituzionale lascino il Parlamento per candidarsi a un Assemblea che in ogni caso *comunque* verrebbe eletta con il proporzionale quindi con criteri difformi dalle Camere

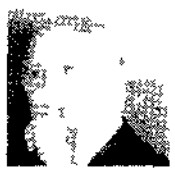
Il nuovo scenario

Questo è il nuovo scenario in cui si collocano tre ipotesi possibili 1) Il fantasma del governissimo che sembra risorto «nelle ultime ore» 2) Votare subito e «ho sentito fare la data» però improbabile del «25 di febbraio» 3) Andare alle urne tra maggio e giugno «soluzione minore» ma volta a tutelare il famoso semestre europeo Affrontiamo una cosa per volta Il Presidente fa sapere che «un punto è assolutamente certo che il governo chiude entro il 31 dicembre il suo compito» E allora «se l'esecutivo fosse caduto su uno dei due voti di fiducia di venerdì scorso avremmo avuto il danno dell'esercizio provvisorio E anche se si facessero le elezioni il 25 febbraio ipotesi quanto mai remota «credo che anche se si superassero le scadenze costituzionali rapidamente il nuovo governo nascerebbe almeno un mese dopo il 25 26 marzo A prescindere dalle scadenze europee quel governo avrebbe soltanto un mese a disposizione per approvare la Finanziaria E come la mettiamo se il governo non ce la fa Si bloccherebbe la macchina dello Stato

La mossa di Dini spiega Scalfaro – non è stata capita è vero che essa «lascia a rischio» la Finanziaria ma apre la strada a un «chiarimento» e stata «una pagina importante dell'attuale momento» E se il governo fosse stato sfiduciato il capo dello Stato avrebbe dovuto aprire le consultazioni La strada di un dibattito parlamentare invece consente una discussione pubblica alla Camera Si fa l'appello e «si dovrà dire sì a una ipotesi e si dovrà motivare il no alle altre e questo è utile e valido»

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro Dufoto

1. «Una ipotesi delle ultime ore è un governo di larghe intese»



2. «Seconda ipotesi votare subito Si fa la data del 25 febbraio»

3. «Si può andare alle urne tra maggio e giugno»

E il Quirinale apprezza la politica in convento

Pontignano, Santa Brigida... Torna di moda la politica in convento, che ne dice, Presidente, è contento? Oscar Luigi Scalfaro risponde compiacendosi «Non va male questa ripresa della vita ascetica» Nel corso dell'incontro augurale con i giornalisti «quirinalisti», cui si è associata la Stampa parlamentare, il presidente della Repubblica non si è sottratto ad *alcuni scambi di battute scherzosi sull'attualità* politica Quando gli hanno chiesto se il suo «chiodo fisso» della concordia non sia sospetto, ha avuto un sussulto. Queste «larghe intese» non saranno un ritorno di fiamma del consociativismo? Macché, «se ciascuno di noi riscrive una sua carta costituzionale, che può fare, lo racconta alla moglie, sperando che almeno lei sia d'accordo? . E invece di conciliaboli familiari, il Presidente ipotizza un confronto politico *più alto. Sempre nella speranza che nessuno cerchi di* «inserire nel cranio» del capo dello Stato, pensieri che non ha mai espresso, come quelli della riesumazione della vecchia Dc o di un grande centro «Ditemelo, portatemi una mia frase, e faccio una rettifica. Non è giusto attribuire il pensiero in affitto» V VA

La Confindustria dice no all'ipotesi di governissimo

La Confindustria dice no alla formula di un eventuale governissimo: «Se c'è capacità e consenso di fare le riforme istituzionali, ci vuole pochissimo tempo e non c'è bisogno di scomodare il governissimo, che è una contraddizione in termini rispetto ai principi che si dichiarano di voler perseguire», ha detto il presidente Luigi Abete in una conferenza stampa in cui è stata illustrata la posizione delle quattro maggiori associazioni di categoria (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio) sul semestre di presidenza europea dell'Italia. «Se questa capacità e questo consenso non ci sono ha aggiunto - non si può utilizzare il governissimo, nè la *cultura delle grandi alleanze, perchè ciascuno copra* soltanto la propria individuale incapacità politica» Abete, Spallanzani (Confartigianato) e Bocchini (Confagricoltura) hanno ribadito che le elezioni sono «la soluzione da preferire» «Ci si sta dimenticando degli italiani e del popolo italiano - ha detto Spallanzani - e con il ritorno alla politica, speriamo in un rinsavimento generale» Secondo Abete, inoltre, la presidenza italiana dell'Ue «da sola non giustifica il prolungamento dell'operatività del Parlamento, che può essere utilizzato solo per significative riforme istituzionali»

Il leader del Carroccio: ogni formula di governo è buona, purché si facciano le riforme

Bossi: «Si può cominciare dalla Costituente»

«Larghe intese? Cominciamo dalla costituente Se D Alema e Berlusconi dicono no allora si va subito alle urne a febbraio o marzo» Umberto Bossi in attesa di incontrare i due leader ribadisce la linea di Mantova Non ci faremo inghiottire da un Parlamento che non fa le riforme Una minaccia di ritiro dei parlamentari? Frenata sui segnali di disgelo col Polo «Sono gli altri che si avvicinano a noi Nessuna lettura politica del voto comune alla Camera

CARLO BRAMBILLA

■ MILANO Bossi è sbarcato a Roma in serata Ha perso l'aereo prenotato del pomeriggio Nella capitale lo attendono importanti incontri ravvicinati quello già annunciato a Mantova con D'Alema e forse quello con Berlusconi Probabilmente la giornata dei chiarimenti decisivi sulla proposta leghista di assemblea costituente sarà quella *di oggi come accredita lo stesso* Maroni dopo l'ennesimo giro di consultazioni con esponenti di Forza Italia e della Quercia Ma se l'ex ministro dell'Interno dichiara *la sua «moderata soddisfazione»* Bossi si mostra ben più scettico sul l'esito finale dell'operazione avviata dalla Lega Intanto il Senatur in attesa del primo volo disponibile comunica subito col liquidare una poesiola stampata sulla stampa e attribuita allo stesso Maroni relativa al la possibilità di riesumazione di un Berlusconi bis «Fantasie incredibili stupidaggini senza senso» dice Capisco che il Cavaliere si agiti che cerchi a tutti costi di non dare alle urne che cerchi invece ma di salvarsi ma io non posso salvarlo Tanto per salvare Dini que c'è stato un frainte ndimento *Equivoca parte fattiva Bi rlusco*ni sta sondando la possibilità di un governo di larghe intese Che ne pensa Bossi? Sec la risposta Macché larghe intese Che partiti *si pronunciano invece sulla costi*tuente è ora che diano certezza se vogliono fare le riforme» Ma non è neppure un mistero che il Cavaliere stia cercando *alibi aggan*ci con la Lega un fuoco nel dopo Dini e anche eventualmente un funzione elettorale E che l'operazione disgelo stampata sui diversi tavoli in corso le contenga una piccolissima scialuppa piccolissima ma significativa ion *L'Indipendente* ha pubblicato una pagina pubblicitaria profumatamente pagata dal Gruppo Finanziario che in maniera sfacciata se stesso Flirt con flirt con forza Italia a parole il leader del Carroccio sembra rimanere saldamente ancorato alla linea uscita dal raduno di Mantova «O costituente o voto vie di mezzo non ce ne sono» Bossi anzi ci tiene a enfatizzare l'ultimatum leghista «Devono stare bene attenti perché la Lega non ha più intenzione di trattare a campare di farsi omologare *scomparendo in un Parlamento* che non vuole fare le riforme» E l'avvertimento che non ci potrà essere un Dini bis senza una solida base di riforme «come chiede il *Nord» Ma si coglie anche la non* tanto velata minaccia di un ritiro della delegazione parlamentare leghista qualora prevalesse una soluzione di stallo

All'amico Roma la musica non cambia Al bombardamento di domande sul dopo Dini sulla prospettiva di larghe intese Bossi risponde Non mi interessa il tipo di governo non mi interessa il tipo di formula ma i programmi Il governo di larghe intese fa passare una legge per avviare la costituente allora ditemi che tutto il resto si secondario Se ci mettono sotto nel federalista allora più passare tutto altrimenti se non si cambia il sistema si vada al voto» E a proposito della data delle elezioni Bossi punta sul febbraio «al meno che non si a marzo grazie a mediazioni politiche Ma giriamo il problema per la testa sempre quello «Se Berlusconi e D Alema dicono che alla costituente si va alle elezioni subito Quanto alla forma della fase costituente il Senatur chiude la porta a ogni ipotesi di dar vita a una nuova commissione bicamerale «Una stupidaggine) mentre la scelta migliore potrebbe essere quella di varare una legge costituzionale perché trasformando in costituente il Parlamento poi si potrebbe l problema *della gestione del l'esse*» Bossi quindi spezza una lancia sull'operato di Dini «Ha fatto del suo meglio ha dovuto attraversare un terreno melmoso pieno di trabocchetti *in una palude politica dove* tutti fanno solo discorsi di potere una situazione davvero sgradevole per il presidente del Consiglio

Tornando ai rapporti con due partiti maggiori quello che dovranno chiarire la loro posizione sulla costituente Luigi della buona leghista sembra spostarsi di più verso il polo soprattutto dopo che la Lega ieri ha votato insieme sul subemendamento alla finanziaria presentato dalla destra Bossi però tira il freno Niente letture politiche Garantisco che il governo delle larghe intese non è entrato niente Per non la previsto il voto segreto del voto libero Abbiamo votato sottolineando che prima di intraprendere nuove fasi è necessario ridurre le spese e ridurre gli sprechi Ma questo benedetto avvicinamento al polo esiste o è un'invenzione giornalistica Non mi pare avvicinamento a nessuno sono gli altri che si avvicinano a noi

Maroni

«Non esiste il contro ribaltone»

De Luigi/Effige

PAOLA SACCHI

■ ROMA No ad Arcore io Non ci sono andato più dall'agosto del 94 Dico 94 Ho incontrato qui alla Camera La diretto vede quel corridoio appena fuori dall'aula? E mi ha detto quel mezzo sì Ma ora rispetto che le dica pubblicamente Silvio Berlusconi Roberto Maroni un po' furiosamente un anno fa posò un tuffo nel passato «Un inverno fa la storia di me dice

Insomma Maroni assistiamo ad un ritorno di fiamma tra Lega e Berlusconi? Lei ha detto, chiaro e tondo, che sarebbe disposto ad appoggiare un governo Berlusconi-bis, in cambio della Costituente

Se è vero ho detto ma questa è una cosa molto più che su Berlusconi Io sono per la Costituente ma *penso che* con *loro* non quella di tornare il governo io sarei anche disposto a sostenerlo Ma in più in cambio della Costituente

Ma ci dice di più su quel «mezzo sì» del Cavaliere

Me lo ha detto in privato ma io ho già avuto modo di dire che voglio una dichiarazione pubblica un impegno pubblico

Ecco, ma esattamente cosa le *ha detto Berlusconi?*

Mi ha detto che alla nostra proposta di una fase Costituente che porti all'elezione dell'assemblea a fine di giugno e contemporaneamente se lo si vuole anche alle elezioni politiche a fine giugno non è ostile È una prospettiva che non giudica negativa perché è l'unica che darebbe una risposta certa alle elezioni Questo me lo ha detto in privato Se ci fosse una sua dichiarazione pubblica io credo che si potrebbe discutere poi anche di un eventuale governo

Quindi, tornereste insieme se..

Ma quando che la mia proposta non è rivolta solo a lui dice le stesse cose se si trattasse anche di D Alema

D'accordo, ma lei Maroni ed il suo partito un anno fa eravate «sposati» con Berlusconi e non con d'Alema. Ora, dopo tutti quei «mai più» detti da una parte e dall'altra – anche se lei personalmente così rigido non è mai apparso – ammetterà che diventa facile parlare di «controribaltone»

Ma quale controribaltone Non esiste Per noi il problema è l'assemblea Costituente il governo è una cosa subordinata rispetto all'assemblea Costituente

E Bossi la pensa come lei?

Sul governo io Petrini e Pagliarini abbiamo il compito di verificare se le altre forze politiche aderiscono alla nostra proposta e a che condizioni Finora ho incassato alcuni sì e alcuni no Tra i sì alcuni condizionati come quello appunto di Berlusconi È lui che ci pone come condizione quella del governo E in ogni caso a noi il governo *non interessa* interessa che dicano di sì alla fase Costituente Io credo invece che si possa fare un governo di tutti coloro che sostengono la fase Costituente Quindi non è un sì a Berlusconi per tornare nel Polo è un sì a chi dice di essere d'accordo con la nostra proposta Aspetto ad esempio ancora una risposta del Pds

Scalfaro però sembra ritenere impraticabile questa strada per andare alle riforme.

Non sono d'accordo con Scalfaro Ci sono invece proprio oggi tutte le condizioni per la Costituente Scalfaro continua a dire che si uniformerà alla volontà del Parlamento Bene se qui sto Parlamento decidesse di dar vita alla Costituente mi sembra che Scalfaro si *dovrà inchinare alla sovranità del* le Camere No

Ma non ci ha detto se Bossi sarebbe disposto ad appoggiare un Berlusconi-bis, in cambio della Costituente?

Che questo chiedete a lui